



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0100069 / 2015

Atto N. 4714

OGGETTO: TECNO AMBIENTE S.R.L.. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI BOMBOLE OBSOLETE E/O PARZIALMENTE PIENE PER LA BONIFICA DELLE STESSE SITO A GENOVA IN VIA GEIRATO 81. P.D. N. 8023 DEL 22.12.2010 E SS.MM.II. MODIFICA NON SOSTANZIALE.

In data 28/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. del 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il P.D. n. 8023 del 22.12.2010 e ss.mm.ii. con il quale Tecno Ambiente S.r.l. è autorizzata alla gestione dell'impianto per lo stoccaggio e il trattamento di bombole obsolete e/o parzialmente piene sito in Via Geirato 81 a Genova;

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 91287 del 19.11.2015, e completata con nota del 24.11.2015, con la quale l'Azienda ha presentato domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione;

Atteso che dall'esame della documentazione tecnica allegata risulta quanto segue.

Attualmente la società Tecno Ambiente S.r.l. è autorizzata allo stoccaggio e trattamento di rifiuti classificati con i seguenti CER:

- 14 06 01* clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- 16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
- 16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
- 16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

L'Azienda chiede di modificare la vigente autorizzazione aggiungendo la possibilità di effettuare attività di stoccaggio e trattamento del rifiuto classificato con codice CER 16 02 13* - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12, che sarà costituito da quadri elettrici, pompe e scambiatori di calore.

Tali apparecchiature, che sono riconducibili a vere e proprie bombole, in quanto contenitori a tenuta dotati di valvole di carico e scarico dei gas contenuti all'interno, possono essere conferite in impianto anche come non rifiuto per essere sottoposte a manutenzione e restituite bonificate al proprietario.

Lo stoccaggio di queste apparecchiature sarà effettuato all'interno del capannone mentre l'attività di bonifica non si discosterà dalla procedura già adottata per le altre tipologie di bombole già trattate presso l'impianto e sarà pertanto svolta utilizzando l'attrezzatura installata esternamente al capannone stesso.

I manufatti bonificati saranno collocati internamente al capannone su pallets identificati, nel caso siano classificati come rifiuti, da apposite etichette riportanti il codice CER 16 02 16 o 16 02 14.

Nel caso di ingresso in impianto come rifiuto, i quantitativi massimi in stoccaggio saranno pari a 5.000 kg corrispondenti ad un volume di circa 4 m³.

L'Azienda chiede inoltre di poter ritirare anche con codice CER 160213* estintori solitamente ritirati con codice CER 16 05 04* o 16 05 05, in quanto così classificati dai produttori di tali rifiuti poiché trattasi di estintori dotati di un sistema elettrico/elettronico di attivazione;

Atteso che, alla luce di quanto sopra riportato e considerato che la modifica richiesta non comporterà alcun potenziamento dell'attività di trattamento né alcuna modifica degli impianti di trattamento autorizzati, la modifica in questione non si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 35, comma 2, della L.R. 18/1998;

Vista la nota prot. N. 94257 del 01.12.2015 con la quale è stato comunicato all'Azienda l'avvio del procedimento relativo alla domanda di modifica avanzata;

Ritenuta accoglibile la richiesta di modifica avanzata dall'Azienda per l'inserimento nell'elenco delle tipologie di rifiuti che è possibile stoccare e trattare presso l'impianto limitatamente alle tipologie di rifiuti di seguito descritti:

- apparecchiature, con componenti riconducibili a vere e proprie bombole, in quanto contenitori a tenuta dotati di valvole di carico e scarico dei gas contenuti all'interno;
- estintori dotati di un sistema elettrico/elettronico di attivazione.

Ritenuto peraltro necessario procedere alla modifica del P.D. n. 8023 del 22.12.2010 e ss.mm.ii.;

Visto che l'istanza di modifica presentata da la Tecno Ambiente S.r.l. risulta completa di copia della disposizione di bonifico (del 23.11.2015) pari a € 320,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001624	320,00	232	2015

Considerato che con nota del 17.12.2015 (assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 99375 del 22.12.2015) la Prefettura di Genova ha comunicato che Tecno Ambiente S.r.l. risulta inserita negli elenchi delle imprese richiedenti l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa come previsto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso;

DISPONE

- 1) di modificare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione il P.D. n. 8023 del 22.12.2010 e ss.mm.ii. con il quale Tecno Ambiente S.r.l. è autorizzata alla gestione dell'impianto per lo stoccaggio e il trattamento di bombole obsolete e/o parzialmente piene sito in Via Geirato 81 a Genova come di seguito riportato:

– la tabella di cui alla lettera g) è sostituita con la seguente:

Codice	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Quantitativo massimo in deposito
CER 17 04 05	Ferro e acciaio	In cassone scarrabile	100 t
CER 15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	In contenitore all'interno del capannone	1 m ³
CER 14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	In apposita area	15 t
CER 16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi halon), contenenti sostanze pericolose.		
CER 16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04*		
CER 16.02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		
CER 16 02.14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13		
CER 16 02 13* limitatamente alle tipologie di rifiuto in premessa descritte	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	In apposita area esterna o all'interno del capannone	

- 2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata dalla Tecno Ambiente S.r.l. secondo il seguente schema

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001624	320,00	232	2015

- 3) di trasmettere la presente determinazione alla Tecno Ambiente S.r.l.;
- 4) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Genova e alla Regione Liguria;
- 5) di trasmettere la presente determinazione all'ARPAL e all'A.S.L. 3 "Genovese" per i controlli di rispettiva competenza;

Sono fatte salve le prescrizioni di cui al P.D. n. 8023 del 22.12.2010 e ss.mm.ii, non in contrasto con la presente determinazione, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
						N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	35	3001624	+	320,00					232	2015			
TOTALE ENTRATE				+	320,00									
TOTALE SPESE				+	0,00									

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

PODESTÀ MARINA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 30 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 30 dicembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **30 dicembre 2015** al **14 gennaio 2016**